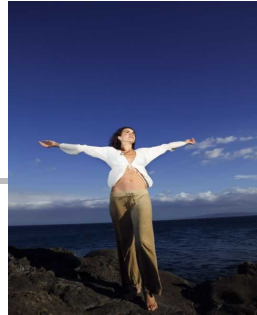


Lo sviluppo del sé e dell'autostima

Cap. 7 par. 1 e cap. 10 par. 5

Prof. Anna Emilia Berti
Anno accademico 2017-2018



- **Me (me-self):** sé come oggetto di conoscenza (la rappresentazione che una persona ha di se stessa).

■ Sé attuale

Sé potenziali

- **Io (I-self):** sé come agente e conoscitore

- Include: autoconsapevolezza, senso di continuità nel tempo.

- **Autostima:** Il grado di soddisfazione, apprezzamento che una persona ha nei propri riguardi.

- Influisce sul benessere di una persona.

Da dove deriva l'autostima

(e più in generale l'immagine di sé)?

- Valutazioni della propria competenza e adeguatezza in ambiti ritenuti importanti (sé ideale) (William James).
- Percezione di come si è considerati dagli altri (G. H. Mead e interazionismo simbolico, Bolwby).

Punti di vista complementari.

Possibili cambiamenti evolutivi negli effetti dei due fattori (Harter 1999):

- Primi anni di vita:
 - L'autostima riflette la natura dell'attaccamento tra il bambino/a e i genitori.
 - Attaccamento sicuro, richieste e standard chiari e adeguati alle capacità del bambino:
 - ↓
 - Fiducia nella propria adeguatezza.
 - ↓
 - Acquisizione di competenze
- Successivamente:
 - Acquisizione di competenze
 - ↓
 - Autopercezione delle proprie competenze

Sviluppo del sé nella prima fanciullezza

Tra 18 e 30 mesi (con gli inizi del linguaggio).

Prime manifestazioni del **concetto di sé**: (insieme di attributi, abilità, atteggiamenti, valori che una persona ritiene la caratterizzano).

Autodefinizioni mediante categorie generali (sesso, età, forza fisica, essere buono o cattivo).

Inizi della memoria autobiografica (rappresentazioni di eventi particolarmente significativi per la storia della vita di una persona)

5

3-5/6 anni:

- Autodescrizioni soprattutto in termini di caratteristiche concrete, osservabili (nome, aspetto fisico, cose che sa fare, tipiche emozioni, possessi).
- Visione di sé priva di sfumature, irrealisticamente positiva.

6

Cause della visione eccessivamente positiva di sé:

- Incapacità di differenziare tra desideri e realtà (Freud, Piaget)

Spiegazioni più recenti


● “ottimismo protettivo”

○ Idea che le caratteristiche fisiche e psicologiche negative di una persona migliorino nettamente con l'età mentre quelle positive rimangono stabili

● Tendenza a effettuare confronti temporali (valutare una propria prestazione confrontandola con una passata) piuttosto che confronti sociali (tra sé e gli altri).

7

Ma

- Messaggi negativi da parti altri significativi
- 
- immagine negativa di sé

8

Media fanciullezza (7- 10 anni)



- Descritti anche tratti di personalità (es.: birichino, nervoso, sincero,) e disposizioni emotive (allegro, felice; “mi arrabbio spesso”).
- Valutazione più realistica delle proprie competenze.
 - I bambini fanno confronti multipli grazie a:
 - emergere di seriazioni moltiplicative
 - Ingresso in contesti sociali (scuola) che stimolano il confronto tra sé e gli altri.
 - Migliori capacità di comprendere le altre persone e le loro aspettative nei loro confronti.
- Distinzione fra Sé reale e Sé ideale
- Possibilità di interpellare i bambini sulla loro autostima globale (Harter 1999).

9

Operazioni intellettuali coinvolte nel confronto sociale:



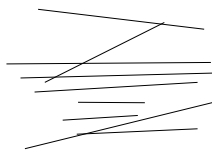
- **Seriazioni additive** (coordinazione di più relazioni asimmetriche transitive, come ad esempio quelle indicate da espressioni contenenti "più" e "meno". Vedere Piaget).
- I bambini più piccoli coordinano due elementi per volta. Gradualmente arrivano a confrontare un elemento con tutti gli altri.

10

Lo sviluppo della seriazione

Operazioni di seriazione (addizione di relazioni asimmetriche, seriazione additiva): individuare e collegare le gradazioni di una proprietà di oggetti o eventi (relazioni “più” - “meno”)

Ad esempio, ordinare in base alla lunghezza dei bastoncini, disponendoli dal più piccolo al più grande



Ordinare

- cartoncini o oggetti rossi in base alla gradazione del colore
- Voti dal più basso al più alto
- Persone dalla più simpatica alla meno simpatica
- Ruoli di comando in base a una gerarchia
- (generale, colonnello, capitano)

Lo sviluppo della seriazione

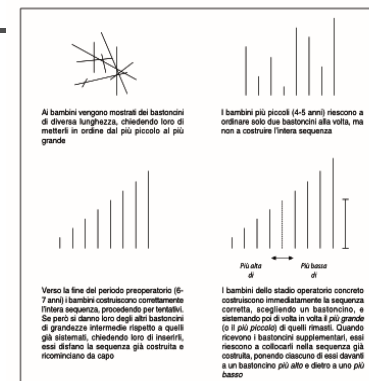


FIG. 6.5. Una classica prova di seriazione e il modo in cui viene superata da bambini preoperatori e operativi.

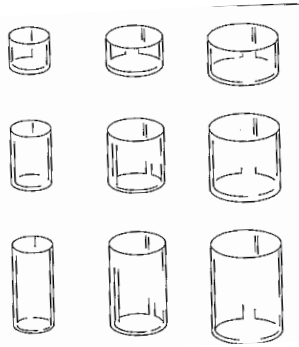
6-7 anni costruiscono delle serie per tentativi

•4-5 anni relazioni tra coppie isolate

7-8 anni possono operare su serie additive già formate inserendo nuovi elementi

Lo sviluppo della seriazione

- Dopo gli 8 anni: anche i seriazioni moltiplicative (realizzate in base a due proprietà contemporaneamente)



Misurazione dell'auto-percezione di competenza e adeguatezza (Susan Harter)

Scale di autovalutazione in ambiti rilevanti a diversi livelli di età:

- Esempi:
 - Ambiti comuni alle diverse età:
 - Aspetto fisico
 - Competenza cognitiva (in età scolare, competenza scolastica)
 - Competenza fisica (atletica)
 - Accettazione sociale
 - Condotta.
 - Ambiti previsti per certe fasce di età:
 - Rapporti con il proprio ragazzo/a o coniuge (adolescenza, età adulta)
 - Competenza lavorativa (adulti).

14

Esempi di item delle scale di Susan Harter

E' proprio vero per me	E' abbastanza vero per me		E' abbastanza vero per me	E' proprio vero per me
A chi assomiglio (per misurare l'autopercezione di competenza)				
Alcuni bambini sentono che sono molto bravi nei loro compiti in classe	Ma		Altri bambini sono preoccupati di non riuscire a fare i compiti in classe che sono stati loro assegnati	
Alcuni bambini hanno difficoltà a farsi degli amici			Altri bambini si fanno degli amici abbastanza facilmente	
Alcuni bambini sono contenti del loro aspetto			Altri bambini non sono contenti del loro aspetto	
Alcuni bambini sono contenti di se stessi come persone			Altri bambini spesso non sono contenti di se stessi	
Quanto sono importanti queste cose per te? (per misurare gli ambiti ritenuti importanti, Sé ideale)				
Alcuni bambini pensano che sia importante andare bene a scuola.	Ma		Altri bambini non pensano che sia importante andare bene a scuola.	

Item sull'autostima

15

Fonti dell'autostima in media fanciullezza e adolescenza:

- Auto-percezione di competenza di aree valutate importanti:
Correlazione tra autostima e competenza/adequatezza in
 - Ambiti importanti: .70
 - Ambiti non importanti: .30
- Percezione del supporto da parte degli altri.
- I due fattori agiscono in modo additivo.

16

Comportamenti dei genitori che hanno effetti negativi sull' autostima:

■ "Supporto condizionato"

- Richieste troppo elevate rispetto alle capacità effettive
- Affetto e accettazione subordinati alla soddisfazione di tali richieste



Bassa autostima

17

Comportamenti dei genitori che hanno effetti negativi sull' autostima:

■ Troppa indulgenza



Valutazione eccessiva delle proprie competenze



Autostima elevata ma facilmente minacciata dal confronto con gli altri e compiti impegnativi



Scoppi di ira; fuga da compiti impegnativi.



18

Il concetto di sé che una persona ha riflette le sue concezioni sui processi mentali e sulle caratteristiche e le origini dei tratti che distinguono le persone le une dalle altre ("teorie ingenuie della personalità").

19

Teoria di Carol Dweck

Teorie del sé. Intelligenza, motivazione, personalità e sviluppo. Trento: Erikson, 2000 (ed. orig.1999)

20

Provare gusto a imparare,
cercare compiti impegnativi,
perseverare nonostante gli
ostacoli

Da cosa è favorito un **orientamento alla padronanza**
(ad esempio, in campo scolastico e professionale)?

Avere notevoli capacità

Avere sperimentato diverse volte
successo scolastico

Avere ricevuto diverse
gratificazioni (lodi)

Avere fiducia nella propria
intelligenza

21

Sono opinioni largamente
diffuse ma errate o imprecise

Avere notevoli capacità

Avere sperimentato diverse volte
successo scolastico

Avere ricevuto diverse
gratificazioni (lodi)

Avere fiducia nella propria
intelligenza

Non sempre chi ha
capacità e ha avuto
successo possiede un
orientamento alla
padronanza

Può essere
controproducente

Dipende da come uno
concepisce l'intelligenza

22

Scala delle teorie implicite dell'intelligenza (per bambini dai 10 anni in su)

Da 1 (fortemente d'accordo) a 6 (fortemente
contrario)

1. Tu hai una certa quantità di intelligenza e puoi fare poco per cambiarla.
2. La tua intelligenza è qualcosa di te che non puoi cambiare molto
3. Puoi imparare cose nuove, ma non puoi cambiare la tua intelligenza
4. Indipendentemente da chi tu sia, puoi cambiare molto la tua intelligenza.
5. Puoi sempre cambiare molto il tuo livello di intelligenza.
6. Indipendentemente da quanta intelligenza tu abbia, puoi sempre cambiarne almeno un po'

23

Punteggi.

N.B. nel testo non è indicato come calcolarli.
Quello proposto è un metodo che pare sensato

Rovesciare i punteggi degli items 4, 5, 6 sottraendoli da 7

Sommare i punteggi

24

Due principali teorie ingenuie sui tratti

- **Entitaria (o dell'entità):**

- i tratti (come bontà, intelligenza, egoismo) sono permanenti, innati, difficilmente modificabili, facilmente inferibili dal comportamento.

Punteggi sulla scala delle teorie implicite dell'intelligenza (max 36)

←→ bassi

- **Incrementale:**

- le prestazioni di una persona dipendono dal suo impegno e dall'esercizio.

←→ alti

25

Interpretazione degli insuccessi e reazioni ad essi:

Entitaria

- Indici dei deficit che uno ha.

Incrementale

- Indici di occasioni in cui si può imparare.

● Sconforto, scelta di compiti facili.

● Eccitazione, scelta di compiti impegnativi.

26

Diversi orientamenti agli insuccessi

- Orientamento alla padronanza
- Impotenza appresa

I loro effetti si fanno sentire in misura crescente a partire dalla scuola media inferiore (insegnanti meno attenti alle esigenze degli allievi).

Va prevenuta o trattata insegnando ai bambini a modificare le loro attribuzioni e ad avere una visione incrementale delle abilità

27